

BRENZONE. Ambulatorio di Castelletto

Logopedia, oggi l'accordo per salvare il servizio

L'Ulss propone una riduzione d'orario o la compartecipazione

«L'Ulss 22 ha a cuore il servizio di logopedia di Castelletto di Brenzone e cercherà di venire incontro alle esigenze delle famiglie e dei bambini». Lo afferma il dottor Maurizio Solbiati, responsabile area materno-infantile dell'Ulss 22 e di stanza all'ospedale di Bussolengo.

La querelle era nata alcune settimane fa quando in paese si era diffusa la notizia che, dall'1 aprile, il servizio di logopedia di Castelletto sarebbe stato eliminato per tagliare i costi.

Dice Solbiati: «In realtà questa data di presunta chiusura dell'ambulatorio di logopedia di Castelletto non è stata mai fissata. Il servizio, per quanto dipende dalla nostra volontà, non verrà per ora eliminato fintanto che non sarà definito un bando di gara per l'assegnazione del servizio stesso a una cooperativa».

Inoltre Maurizio Solbiati ha fissato per oggi alle 17, all'ospedale di Bussolengo, un incontro con gli assessori ai servizi sociali di Brenzone e Malcesine, i paesi di provenienza dei bimbi che usufruiscono della logopedia.

«Faremo le nostre proposte», aggiunge Solbiati. «posso solo anticipare che se non si vuole la soppressione del servizio di Castelletto, bisognerà adeguare l'orario rendendolo consono a quanto serve realmente all'alto Garda».

Secondo i conteggi Ulss riferiti all'anno 2009 e al 2010, «il monte ore di logopedia effettuato a Castelletto sarebbe spropositato rispetto alle prestazioni eseguite e registrate al Centro unico di prenotazione Ulss».

Soddisfatto per la disponibilità s'è detto l'assessore di Brenzone, Giancarlo Devoti.

«Ho parlato e ho ricevuto le e-mail del dottor Solbiati», spiega, «e ho capito che, da parte dell'Ulss 22, come aveva anticipato il direttore generale Alessandro Dall'Ora all'Arena, pare esserci la volontà di concludere positivamente la faccenda. Con l'assessore Livio Concini di Malcesine andremo all'incontro e cercheremo di trovare una soluzione. Ho visionato i dati dell'Ulss 22 e su quelli ragioneremo tutti insieme».

Insomma: «un accordo per non lasciare senza logopedia i 30 bimbi che ne usufruiscono», secondo i conti dell'assessore di Brenzone, «sembra essere a portata di mano».

«Se l'orario che sarà proposto dall'Ulss sarà sufficiente ad effettuare le prestazioni e verrà accettato, quelle ore potrebbero continuare a rimanere in carico a noi», ha precisato ancora il dottor Solbiati.

Eventuali ore in più non strettamente necessarie, insomma, se volute e fatte, sarebbero di conseguenza a carico delle due amministrazioni comunali.

La parola definitiva, in ogni caso, verrà detta questo pomeriggio. G.M.